



# Cronache della provincia

## LA SCHEDA I DATI DELL'ALLARME

### RAFFICA DI FURTI NEL 2010

Da inizio anno Sarnico è stato preso di mira più volte dai malviventi: in pochi mesi, tre raid in altrettanti negozi di abbigliamento e calzature nella zona tra il municipio e il lungolago. Denunciati diversi furti, in particolare nelle abitazioni della zona collinare e a Fosio. A giugno è stata visitata pure la chiesa parrocchiale, dove sono stati portati via i soldi delle elemosine. Tutto nonostante gli sforzi messi in campo dai militari della locale stazione dei carabinieri, cui fanno capo otto comuni della zona.

### IN AZIONE 16 TELECAMERE

La capitale del Basso lago è guardata notte e giorno dagli occhi «discreti» delle 16 telecamere della videosorveglianza: 11 panoramiche e 5 per la lettura delle targhe.



Uno degli occhi elettronici installati in via Arcangeli, sulla collina di Sarnico

## SARNICO

### AUTOVELOX: IN CALO DEL 30% GLI INCIDENTI SULL'EX STATALE

In prima linea per la sicurezza e la tranquillità dentro le mura ma anche sulle strade, sempre più trafficate e congestionate. Ed è proprio sul fronte della sicurezza stradale che a Sarnico giungono interessanti novità. Sono infatti calati del 30% circa gli incidenti stradali sull'ex statale 469 Sebina occidentale, in corso Europa e via Predore. Spiega Marco Zerbini, comandante di polizia locale: «Da quando sono stati collocati tre autovelox, due in via Predore e uno in corso Europa, sono sensibilmente diminuiti gli incidenti nel trimestre maggio-luglio 2010, rispetto allo stesso periodo dell'anno 2009. Questo nonostante attualmente sia attivo uno solo dei tre strumenti di controllo della velocità, mentre gli altri due entreranno in funzione a settembre».

## Sarnico Sui monitor della centrale operativa, le immagini catturate in via Arcangeli scorrono insieme a quelle della rete municipale

# Basta furti: 25 famiglie si «collegano» ai vigili

Acquistate le telecamere, con il via libera dell'amministrazione le hanno agganciate alla videosorveglianza comunale

**SARNICO** Stanchi dei ladri, di notti con l'orecchio teso a captare il minimo rumore. Stanchi di aver paura, di sere blindate con porte e finestre sbarbate. Stufi di vivere con l'incubo dei ladri. Così una ventina di famiglie di Sarnico, che hanno casa sul poggio a due passi dalla chiesetta degli alpini, si sono messe d'accordo e hanno installato un sistema di videosorveglianza che fotografa quanto succede nella loro via. Poi, attraverso un'intesa con l'amministrazione comunale, l'hanno collegato alla centrale della polizia locale. Così sui monitor della centrale operativa – in municipio – i filmati di quel che accade in via Febo e Isacco Arcangeli scorrono insieme a quelle fotografate dagli occhi elettronici della videosorveglianza comunale. A controllarli i quattro agenti di polizia locale, più un ausiliario.

A guidare il drappello dei cittadini che hanno acquistato tre telecamere fisse modello «5 Mega Pixel» della Fgs di Azzano San Paolo, è Ignazio Boni, il papà dell'attore Alessio, che dopo una vita a Villongo, con la moglie ha costruito casa a Sarnico: «È la prima iniziativa del genere qui a Sarnico, ma crediamo possa rappresentare un modello interessante ed esportabile, soprattutto perché è impossibile pensare che un Comune possa controllare l'intero territorio. Avevamo valutato anche la possibilità di decidere per una guardia privata in servizio 24 ore su 24, ma la spesa sarebbe stata troppo elevata. La disponibilità di gran parte delle famiglie e dell'amministrazione comunale ha permesso la realizzazione del progetto, che ci auguriamo possa servire da deterrente contro ladri e malviventi». Che negli ultimi mesi a Sarnico si sono scatenati, prendendo di mira ville e villette, ma anche i bei negozi del centro. Qui, dunque, il tema della sicurezza non è mai stato così all'ordine del giorno.

Pubblico e privato si lanciano così il salvagente per contrastare un fenomeno, quello dei furti nelle abitazioni soprattutto in collina, che fatica a es-

sere bloccato. Soddisfatto del positivo esito dell'iniziativa il primo cittadino Franco Dometti: «Si tratta di un ulteriore passo per la sicurezza. Peraltro in questi anni l'amministrazione comunale ha dimostrato di tenere fede agli impegni assunti in campagna elettorale in materia di sicurezza a 360 gradi».

Gli fa eco Lauretta Cadei, assessore a Commercio, Sicurezza e Polizia locale: «Abbiamo accolto positivamente questa proposta che tutela aree di difficile presidio, poiché sono più esterne alla cittadina. Peraltro in questi anni ci siamo dotati di un sistema di videosorveglianza con 16 telecamere collocate su aree pubbliche strategiche, delle quali undici panoramiche e cinque per la lettura targhe».

Ma non bastano a sorvegliare tutto il territorio. Da qui l'idea di Boni e della gente di via Arcangeli, perché vivere in questi eden panoramici, a cavallo fra lago e collina, non rappresenta solamente un privilegio. A volte può risultare complicato. Lo conferma Francesco Ranieri, medico di base a Villongo, uno dei «firmatari» della videosorveglianza privata agganciata

alla polizia locale: «Negli ultimi anni ho subito due furti in casa, un terzo è stato sventato dall'intervento provvidenziale della forza dell'ordine, con inseguimento in auto e fermo dei malviventi. Ho due figlie e non nascondo certo la mia apprensione. Ho persino installato una decina di telecamere interne al perimetro dell'abitazione. I raid in collina non sono certo una novità e sarei stato disponibile anche a sottoscrivere un contratto con una guardia a sorveglianza della zona».

Oltre all'impianto di via Arcangeli, altre due telecamere private (e una terza arriverà a settembre), destinate però anche al monitoraggio del territorio pubblico in zone strategiche del centro, sono state installate al distributore di carburanti «Esso» di via Suardo, sulla strada provinciale che collega a Villongo.

Luca Cuni

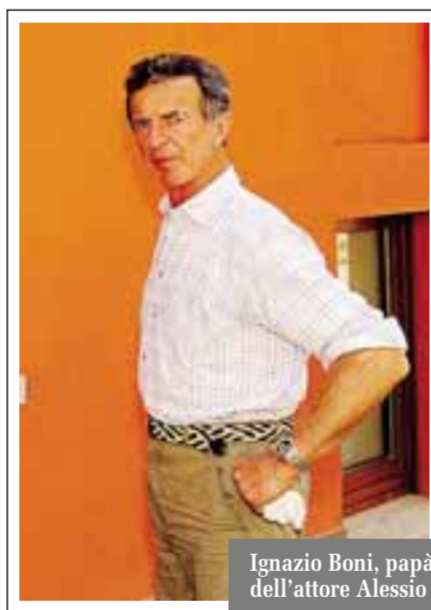
*Il sindaco Dometti: «Grazie ai privati si presidiano nuove zone. È un passo avanti sul fronte della sicurezza»*



Da sinistra: un agente di polizia locale di Sarnico mostra il monitor collegato alla videosorveglianza; una delle telecamere di via Febo e Isacco Arcangeli

## Sarnico Il signor Ignazio: «Monitorati i 300 metri della strada su cui sono sorte le nostre case»

# A lanciare l'idea è stato il papà di Alessio Boni



Ignazio Boni, papà dell'attore Alessio

**SARNICO** Piante di olivi, preziose orchidee, sensazioni e colori che ti lanciano sul Mediterraneo. Qua e là anche qualche piscina. Ma anche tecnologici impianti di videosorveglianza, box blindati, cancelli, ringhiere spesso inespugnabili agli occhi dei rari passanti. Praticamente, fortezze. Per far fronte alle incursioni degli scassinatori a caccia di casseforti nelle ville sul lago. Siamo a Sarnico, sulla collina vista lago, una invidiabile balconata accompagnata da villette e case a schiera di elegante fattura, che da corso Europa si protrendono a salire fino al confine con Predore.

Un labirinto di vie che negli ultimi vent'anni sono state convertite a zone residenziali, ampie e costose. Località per benestanti e famiglie che hanno optato per forti investimenti pur di beneficiare di dosi di silenzio quasi castrale e una vista mozzafiato sul Sebino e la Franciacorta. Zone che non

hanno mancato di calamitare, però, anche le attenzioni di bande di sconosciuti, spesso armati di picconi e flessibili con la bussola orientata ai forzieri.

«E sempre più lampante il bisogno di sicurezza e tutela dei cittadini» sottolinea Ignazio Boni, papà dell'attore Alessio, coordinatore dell'iniziativa per posizionare le tre telecamere private in una via pubblica. «L'idea – racconta – è nata a maggio. Nella nostra via Isacco e Febo Arcangeli, volevamo mettere tre telecamere modello "5 Mega Pixel", lungo gli oltre 300 metri della via. Ne abbiamo parlato con l'amministrazione comunale, con il comando di polizia locale e con i carabinieri. La disponibilità è stata completa e così è nato l'accordo con l'amministrazione comunale che si è impegnata a garantire l'allacciamento dell'impianto al monitor di rilevamento e visione, già attivo presso il comando di polizia locale, e a sostenere eventuali spese di manutenzione e interventi straordinari».

*«L'accordo prevede che sia l'ente pubblico a sostenere eventuali spese di manutenzione degli occhi elettronici sulla via»*

Raid nelle ville, spaccate nei negozi di abbigliamento e irruzioni notturne nei bar non sono certo una novità nell'area del lago, con bottini anche notevoli, mentre purtroppo, per via dello sfioramento del patto di stabilità delle casse comunali, le ore della polizia locale sono state ridotte. Così i privati hanno deciso di correre ai ripari, dando il loro contributo per fermare ladri e malintenzionati.

L. C.

**dal 1965 PASSIONE E PRECISIONE**

Società del Gruppo Sesaab, Litostampa soddisfa ogni necessità di grafica e stampa con impegno e dedizione. È una questione di professionalità e, soprattutto, un fatto di carattere.

Litostampa, passione e precisione.

Bergamo Via Corti, 51  
Tel. 035 327911 • Fax 035 327934  
info@litostampa.it • www.litostampa.it

**LITOSTAMPA**  
istituto grafico  
GRUPPO SESAAB

## Raimondo Balicco nominato nel consiglio direttivo dell'ente che tutela i boschi

# Il sindaco di Mezzoldo entra in Federforeste

**MEZZOLDO** Il sindaco di Mezzoldo, Raimondo Balicco, componente del direttivo del Consorzio Bim (Bacini imbriferi montani) di Bergamo, è entrato a far parte del consiglio direttivo della Federforeste, presieduta da Gabriele Calliari di Trento. Le nomine sono state effettuate dall'assemblea di Federforeste, che si è riunita a Roma per il rinnovo delle cariche previste dallo statuto.

La Federforeste svolge un importante ruolo in tutte le aree e beni agro-silvo-pastorali, con particolare attenzione ai beni di uso civico. La federazione è presente nei tavoli di partenariato nazionale e regionali con la funzione di promuovere e sollecitare le amministrazioni pubbliche affinché i nuovi programmi di svilup-

po rurale 2007-2013 tengano conto di realtà locali sempre più positive e attente alle nuove opportunità offerte dal riconosciuto valore multifunzionale delle foreste.

Il neoconsigliere della Federforeste, oltre che sindaco di Mezzoldo, da sei anni è presidente del Consorzio forestale alta Valle Brembana, requisito fondamentale per partecipare al consiglio di Federforeste, ambito nel quale non mancherà certamente di portare la propria quarantennale esperienza di funzionario del Corpo forestale dello Stato (dieci anni in Piemonte e 30 in Lombardia).

Il sindaco di Mezzoldo è un grande appassionato dei boschi e delle sue problematiche. «Rin-



Raimondo Balicco

grazie per la fiducia che mi hanno dato il Bim di Bergamo, la Federbim di Roma e l'assemblea nazionale dei Federforeste, che mi ha nominato componente del direttivo – dice Balicco –, Sarò mio dovere mettere tutto l'impegno e

le conoscenze, la mia esperienza e professionalità a servizio di questo nuovo e importante incarico».

«La candidatura del sindaco Balicco è stata proposta dal nostro consiglio direttivo – precisa Carlo Personeni, presidente del Bim di Bergamo e della Federbim nazionale – poiché riteniamo che abbia tutti i requisiti necessari per rappresentare la Federbim in questo importante ente di tutela delle nostre aree forestali. Siamo soddisfatti che la nostra candidatura abbia avuto un riscontro positivo nell'assemblea elettiva. A nome del Bim di Bergamo auguro un proficuo lavoro e una positiva collaborazione con Federforeste».

Remo Traina

**Sentire bene dà gioia alla vita.**

PROVA GRATIS PER UN MESE SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO I MIGLIORI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI

a Castelli Calepio ogni secondo e quarto mercoledì del mese al mattino presso la farmacia d.ssa Marzani di Tagliuno

MARCO BERNACCHI, audioprotesista CONVENZIONATO ASL e INAIL

**CENTRO ACUSTICO FRANCIACORTA**  
Via Franciacorta 22 Rovato (Bs)

Tel. 030 7241615 Cell. 393 9028208  
acusticafranciacorta@libero.it